



Universitätsbibliothek Paderborn

Dell'Hercole E Stvdio Geografico

Nel quale si descriue generalmente il Globo Terrestre secondo l'essere, che riceuette dalla Natura; Secondo le Formalità, che gli hà dato l'Intendimento Humano; & secondo il Ripartimento dello stato presente, datoli dalla Guerra, e dalla Pace - Con vna Prefatione, che serue d'Introduzzione per ...

Nicolosi, Giovanni Battista

Roma, 1660

Corona d'Hungaria, Hungern.

urn:nbn:de:hbz:466:1-14490

nobile, e per la sua fondazione, che fù fatta da Brenno Capitan Generale de' Galli; e per la stima, che ne fece Roderico Rè de' Goti, che la cinse di muro: mà assai più per la fantità, e martirio del suo Vescouo *Vigilio* nel 400. della Nostra Salute: per la costanza del fanciullo *Simone*, crocifisso nella settimana Santa da vn branco di Hebrei: e di fama immortale per lo Sacro Concilio Generale, celebratoui con tanto profitto della disciplina Christiana nel secolo passato. Principe di questa Città, e suo distretto è il Vescouo; mà la Giurisdictione suprema, detta *Aduocatia* è de' Conti del Tirolo.

Sono in Territorio di Trento le nobilissime Contee di LODRONE 28.40. -- 45.20. ARCO 29.0. -- 45.40. MADRUCIO 29.20. -- 45.40. TON 29.20. -- 46.0. Questi Signori mostrano l'antichità della nobiltà loro, prouando che derivano dalla Casa Capizucchi di Roma. RIVA 29.0. -- 45.40. Fortezza stimata per il passo, e per il posto al Lago di Garda. ROVEREDO 29.20. -- 45.20. famosa per essere la chiave della Correria trà l'Italia, e la Germania.

Vescouato di BRIKEN 29.40. -- 46.20. (*Europa Prima.*) Giace al fiume *Laisk*: è ricca di buon vino, e vi sono de' bagni caldi. ERNBURG 30.0. -- 46.40. Stà in vn'alto, ben'afficurato, e reso forte dalla natura. BRVNECK 30.0. -- 46.40. Fortezza sicurissima.

Sono Patronati dell'Augustissima Casa, e Principi dell'Imperio li Vescoui di *Gortz*, *Goritia*, di cui appresso. Segow. Laubach, e Vienna, delle quali si è detto sopra.

Entra in questo Circolo il *Maestro dell'Ordine Teutonico*. Non è merauiglia se questo Principe entra in molti Circoli, già che la sua Giurisdictione scorre per tutto l'Imperio; doue le prerogative dell'Ordine sono assai grandi, e corrispondenti alla generosa, & liberale pietà de' fondatori di esso; & alla esimia nobiltà di coloro, li quali vi possono essere ammessi.

Entrano ancora come Imperiali in questo Circolo li Signori seguenti. Conte di SCHAYMBERG 32.0. -- 49.20. Conte di SCHONBERG 35.0. -- 49.40. Barone di VOLCKENSTEIN 38.0. -- 47.40. Ella è ben'alta questa Rocca, se pigliò il nome dalle nubi. Signore di *Senster*. Signore di ROGGENDORFF 35.40. -- 48.20. E Conte di *Hardecb*.

Fuori della Germania spettano alla Casa Augustissima le Corone, Principati, e Signorie seguenti.



SE per Corona d'Hungaria volessimo intendere quello, che appresso alcuni vò sotto nome di *Grande Hungaria*, & delle Regioni adiacenti al fiume *Isiro*; ella si stende dall'Adriatico all'Eufino, e dalla Grecia alla Polonia: mà in questo luogo si dirà solamente di quello, che hoggi si possiede dall'Augustissima Casa: & superficialmente ancora, riferbandoci, se piacerà à Dio, ad altro tempo di pubblicare vna fatica, la quale (senza uscire dalli termini Geografici) darà tanto lume, che basti à conoscere, che questo Regno; e per le doti della Natura, e per gli accidenti politici, e militari, non è secondo à Prouincia veruna dell'Europa; e che puote somministrare abundantissimamente esempj per il buon gouerno così nell'vna, come nell'altra sfera.

La pace trà gli Austriaci, & l'Ottomano è stabilita, e concertata in modo, ch'ella non s'intende violata per qualunque insulto, se li perturbatori non portano in Campagna il Canone; e ciò si fa non meno per la ferocia degli Hungari, che per la perfidia delli Turchi: e da questo viene che in ogni tempo corrono da queste bande auuisti di nouità fra il Turco, e la Casa d'Austria, e di rotture nell'Hungaria: Mà da queste parti nostre capitano solamente le nouelle de' danni, che fa il Turco, e non si sà di quelli, che si fanno dagli Hungari; perche gli auuisti vanno solamente inuiati à Constantinopoli, doue l'Internuntio Hunghero non hà brighe maggiori di quelle, le quali vengono caggionate dalle scorrerie, fatte dagli Hungari: non ostante che, di concerto, la controuersia di simili attentati sia rimessa al Governatore di Rab, & al Bassà di Buda, li quali in ciò sogliono andare assai d'accordo.

Ripartono l'Hungaria in *Superiore*, & *Inferiore*. Parte dell'vna, e dell'altra vbbidisce alla Casa d'Austria, & la rimanente all'Ottomana. Di più tutto il Regno, compresi la Sclauonia, si riparte in sessanta Contrade, col Titolo di Contea, che pigliano il nome de' luoghi principali: mà queste Contrade non hanno campato dalla calamità di molt'altre, delle quali nella Geografia si parla suolazzando, e con detti mozzati.

Spettano dunque al Rè li luoghi, e Signorie seguenti.

Hun.

Hungaria Superiore.

PRESEVRG 36. 48. *Poffonium*, Capitale del Regno, e doue si fanno le Diete, & si celebra l'incoronatione del Rè; è forte, popolosa, e capo d'vna delle Contee sudette. NEVHEVSEL 37. 48. Fortezza al fiume *Neytria*: E' conosciuta nel secolo corrente da vn fatto d'armi, nel quale morì il Conte di Buquoy. TYRNAW 36. 48. E' in qualche modo sicura per il buon recinto; mà assai più per la costanza nella Fede Cattolica. NITRIA 36. 48. O' dà, ò piglia il nome da vn fiume; & è capo d'vn'altra Contea. TOKAY 39. 48. stà in sito palustre, e doue il fiume *Bodouch* entra nel Teys, ò Tibisco; onde non è merauiglia, s'ella si hà guadagnato il posto frà le prime Fortezze di questo Regno. CASSAW 39. 48. E' grande, e potente; è habitata da Tedeschi, & Vngari, concordi (cosa che non si troua così facilmente) in tutto, sino in materia di Religione; ancora che quelli siano Luterani, & questi Caluinisti. FILLECK 38. 48. E' Città fortissima; cadde in mano de' Turchi, non senza grandissimo spauento de' Christiani; mà fù poscia heroicamente ricuperata. SEGED 40. 46. E questa ancora corse la medesima fortuna. CHONAD 40. 46. Capitale d'vna Contea del suo nome.

Hungaria Inferiore.

KOMORN 36. 48. Capo d'vna Contea, & la più stimata delle popolazioni dell'Isola *Schuten*, vn tempo delizia de' Rè, per l'amenità del sito, e per lo trattenimento della caccia, e delle pescaggioni nobilissime; parue ch'ella douesse andare in conseguenza alla perdita di Rab; mà l'Inimico era così sbartuto, ch'ebbe per suo meglio il riserbarne l'impresa ad altro tempo. Il tempo da far bene di ordinario non alpetta, e Komorn fù à segno tale fortificata, & guarnita, che non molto dopò fece la sorpresa di Rab. OWAR 35. 48. altrimenti detto *Altenburg*, era vn villaggio aperto, & il timore del Turco ne fece vna gran Fortezza. RAB 36. 47. *Iauarino*; sà Roma quanto gli costa la campagna dell'anno 1594. quando fù à Turchi consegnata. Fù poscia ricuperata la notte delli 29. di Marzo del 1598. e per sorpresa: mà così assistita dà fauori celesti, e sostenuta dalla magnanimità, prudenza, & ardire di coloro, che la disposero, & l'esseguirono; che in essa, dentro lo spatio di sedici inuenti hore, si praticarono tutte quelle fattioni, che à guerra aperta sogliono farsi, & mar-

ciando, & alloggiando, e combattendo, e sorprendendo, & espugnando. PAPPÀ 36. 47. ò *Papatz*. Acquistò nome dalla sollevatione de' Valloni, per mancamento delle paghe, e con tanta pertinacia, che male per loro: eccettuandone alcuni pochi, li quali seppero andare à seruire il Turco fuori dell' Hungaria. ZOMBATHELI 36. 47. Illustre da' natali di S. Martino Vescouo di Tours.

Sclauonia, Croatia, Vskoki, & Morlachia.

VA' hoggi con la Corona d' Hungaria la SCLAVONIA, Contrada terminata dalli due ricchi fiumi Draw, & Saw, & attraversata da tanti altri, che si perdono nelli medesimi: onde accoppiandoui la purità dell'aria, che è perfetta, ella è tenuta per vna delle pezze fecondissime dell' Europa: e vale di proua bastante il vedere che in tanti tumulti, & vicinanza infida con l'Ottomani, ella abbonda notabilmente di grani, greggi, & armenti.

In quella parte, che vbbidisce alla Casa Augustissima sono. ZAGRABIA 35. 46. Vescouato; è la Capitale di vna Contea, illustre da vn' Accademia, frequentata dalla nobiltà Hungara, Sclauona, e Croata; e stimata per vna fortificazione più volte ferocemente, e vanamente prouata dagli Ottomani. COPRANITZ 35. 46. Et questa Città ancora, e con essa vn fortissimo Castello, stanno continuamente mostrando la faccia alli medesimi.

Gli và parimente annessa la CROATIA (*Europa Seconda*.) Paese copioso, in particolare di vino, & oliue; e non inferiore al sudetto, se non fosse tanto calpestrato d'ogni tempo da gente armata: abbonda di caualli agili; brutti, e buoni; e nella campagna non punto inferiori à quelli, che vsano li Tartari; alla maniera de' quali, contro Turchi campeggiano li Croati. FIVME 33. 0. -- 45. 20. (*Europa Seconda*) *S. Veit am flus*. Ella fù la Capitale di questo Regno; è forte, & hà vn buon Porto. ZENG 33. 20. -- 45. 0. Questa è conosciuta à bastanza, se non fosse per altro, per gli strapazzi patiti da' Turchi. SISECK 35. 40. -- 45. 40. basta che stia al Saw, per intendere ch'ella è tanto forte che basti per far testa al vicino. PETYRINA 35. 20. -- 45. 40. per assicurarsi nel fiume *Kulp*, fù fortificata da Assan Bafsà della Bosna, e la chiamò del suo nome: però gli diede tanto da rodere Siseck, & gli strinsero à segno tale gli Austriaci li panni adosso, che con la sconfitta di vn Esercito grossissimo, egli vi lasciò la vita. Fù poi

poi Pettrina guadagnata dagli Austriaci, e più volte vanamente attaccata dagli Ottomani. BVCARIZ 33.20. -- 45.20. ò *Vackariza*, Capitale degli VSKOKI, Gente simile alli *Mainoti*, che per torre quello d'altri, se per terra non la perdonano a' Turchi, per mare non la sparagnano a' Christiani; onde nel principio del secolo corrente hebbe origine la contesa fra la Casa d'Austria, e li Signori Venetiani.

LICHA 34.40. -- 45.0. E questo monte ancora diede il nome, & è il recettacolo de' Morlacchi: Gente della stessa fatta con li sudetti; e che perciò spesso dà, e spesso riceue.

Nell'Italia. (Europa Seconda.)

PArte dell'ISTRIA. TRIESTE 32.20. -- 45.40. *Tergeste*. La commodità del Porto diede più volte motiuo a' suoi habitatori di buttarli alla piratica; onde si venne alle mani più d'vna volta trà gli Austriaci, e Signori Venetiani. DVINO 32.0. -- 45.40. ò S. *Zuan de Duino*: stà ad vn fasso, che fa spalla ad vn scaro d'imbarcazione gelosa: Spetta alli Conti della Torre. PROSECO 32.20. -- 35.40. Et qui presso S. GIOVANNI 32.0. -- 45.40. E' vn Monasterio, fabricato dall'Arcivescouo d'Aquileia (ne' tempi, che faceua figura di ricco, e potente Signore) con le pietre del famoso tempio di Diomede: Gran segno di carestia di pietre. Li vini di Proseco sono stimatissimi. PEDENA 32.20. -- 45.0. E' Città Vescouale. PISINO 32.40. -- 45.20. *Nuouo*, stà in vna Còtrada celebre per la sua fertilità, & per l'eccellenza de' vini. COSLIAC 32.40. -- 45.0. Non solamente il mare, mà li laghi ancora cangiano termini, e sito. Giaceua questa Città alla sponda d'vn Lago del suo nome, che dà l'origine al fiume ARSA 32.20. -- 45.0. & hoggi ne stà assai ben lontana.

Contea di GORITIA 31.40. -- 46.0. (*Europa Prima.*) *Iulium Carnicum*: ella è ben popolata, ricca, & sicura. GRADISCA 31.40. -- 45.40. (*Europa Seconda.*) Il timore de' Turchi fece, che per impedirgli il passo nell'anno 1472. si fortificassero Gradisca, & Fogliano: che giace poco più abbasso, pur' al fiume *Lisonzo*, à sinistra. Mancando poscia la pagura, quest'ultima si liquefece, per così dire; & la prima crebbe; e nel principio del secolo corrente, con vn'assedio stretto, & sanguinoso, ancora che ne uscisse con la sua, portò la pena de' atrocini, fatti da' Morlacchi, & Vskoki nel Golfo di Venetia.

Distretto di AQUILEIA 31.40. -- 45.40. Nobilissima è questa Città per lo suo Patriar-

cato, & famosa appresso la superstiosa Gentilità, per il tempio di Diomede; situato non lungi dalle foci, e Porto del TIMAVO 32.0. -- 45.40. à Ponente, e presso Duino; li lupi delli cui boschi non danneggiavano le pecore, & li serpenti, priui di veleno, non arduano di mordere. Hanno reso famoso il nome di Aquileia gli accidenti militari, hauendo sofferti molti assedij lunghi, e fieri. Acquistò nome nel 237. di Christo dallo assedio postogli dall'Imperatore Massimino, il quale in compagnia de' figliuoli vi fu ucciso da' proprii soldati (senz'altro gli erano scorti li denari.) Nell'anno 343. assediando in questa Città l'Imperatore Costantino Secondo il suo fratello Costante, fu (in età di venticinque anni, & carico di vino) da' Capitani di questo ucciso, & il caduero precipitato nel fiume Ansa, che sbocca trà Aquileia, e Marano. Nel 384. à vista d'Aquileia, l'Imperatore Theodosio, assistito da fauore celeste, sconfisse, e vinse l'arrogante Massimo; e fece insieme la vendetta dall'assassinato Imperatore Gratiano; mentre Valente il figliuolo fu poco dopò scannato, & il suo Generale Adragathio preuenne il carnefice, precipitandosi in mare: mà questi sbattimenti, & queste fluttuazioni furono più tosto passatempo, & vn trattenimento della fortuna militare, che scosse, & infortunij per Aquileia. Attila vi si piantò sotto per lo spazio di tre anni, & al capo d'vn generoso patimento, e di molti combattimenti, fu occupata, spogliata de' beni, ripiena di sangue, e fradicata da' fondamenti. Ella risorse, & assai bene; mà il tempo hà il priuilegio, non solamente di fare, e distare; mà di più ancora di ridurre vn sito ameno, & salubre, ad vno stato squallido, e velenoso.

IV. CIRCOLO

(27.20. -- 48.40.)

DI SVEVIA

L'Antico Ducato di Sueuia, *Schwabenland*, il quale si scriue per Quarto delli quattro Principati dell'Imperio, si terminaua da' fiumi Rheno, e Lech, il quale mette nel Danubio; e trà il Bodensee, e la Franconia; e ne' tempi di hoggi tali confini hà quasi il Quarto Circolo, che chiamano di Sueuia. Dentro questi termini si comprende l'*Antica Alemannia*: e perche tutto questo paese non si concedeuà dall'Imperatore, che in vita, le spesse mutationi cagionarono quelli tumulti, che per più secoli afflissero, attesa la partialità, e le fazioni; tutta